



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

Verbale n. 11 del 7 ottobre 2019

L'anno 2019, il giorno 7 del mese di ottobre alle ore 14:30 regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Daniela Ruffini, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente	P
RAMPAZZO Nicola *	Capogruppo	AG	LONARDI Ubaldo*****	Componente	AG
PASQUALETTO Carlo **	Capogruppo	AG	SANGATI Marco *	Consigliere	P
FIorentIN Enrico ***	Capogruppo	AG	PILLITTERI Simone **	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	TARZIA Luigi ***	Consigliere	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LUCIANI Alain ****	Consigliere	P
BITONCI Massimo ****	Capogruppo	AG	MOSCO Eleonora *****	Consigliere	P
PELLIZZARI Wanda	Capogruppo	A			

* il capogruppo Rampazzo delega Sangati Marco; ** il capogruppo Pasqualetto delega Pillitteri Simone; *** il capogruppo Fiorentin delega Tarzia Luigi; **** il capogruppo Bitonci delega Luciani Alain; ***** il consigliere Lonardi delega Mosco Eleonora.

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale, Turismo: Andrea Colasio;
- il Capo Settore Cultura: Dott.ssa Federica Franzoso.

Sono altresì presenti i Sigg.ri:

- Giampiero Beltotto Presidente del Teatro Stabile del Veneto;
- Massimo Ongaro Direttore del Teatro Stabile del Veneto;
- Ivaldo Vernelli – Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione del Teatro Stabile del Veneto;
- Silvia Zampieron responsabile della programmazione del Teatro Stabile del Veneto;
- Emanuele Cattozzo coordinatore del Teatro Verdi;
- Nadia Cario e Giancarlo Mellano dell'Associazione Toponomastica Femminile ed in rappresentanza dell'Esecutivo delle Associazioni culturali –
- l'uditore Sonia Barison;
- un cittadino.

Segretario verbalizzante: Cristina Baccarin

Alle ore 14:45 il Presidente della III Commissione, Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Affidamento gestione del Teatro delle Maddalene di Padova – approvazione linee guida e criteri: delibera G.C. 2019/0508.*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Ruffini	Saluta e ringrazia i presenti, in particolare: Giampiero Beltotto Presidente del Teatro Stabile del Veneto, Massimo Ongaro Direttore del Teatro Stabile del Veneto, Ivaldo
--------------------	--

	<p>Vernelli – Resp. Trasparenza e Prevenzione Corruzione del Teatro Stabile del Veneto e Emanuele Cattozzo coordinatore del Teatro Verdi.</p> <p>Informa che dopo sette anni di chiusura, il Teatro Maddalene viene restituito alla città come luogo simbolo della cultura cittadina ed oggi saranno analizzate le linee guida ed i criteri per l'affidamento e la gestione del Teatro, che sarà condotta dal Teatro Stabile del Veneto.</p> <p>Ringrazia per essere intervenuta e per la collaborazione: la Dott.ssa Federica Franzoso, capo Settore alla Cultura.</p> <p>Cede la parola all'Assessore Colasio per l'illustrazione delle linee guida, che saranno oggetto della proposta di deliberazione della giunta comunale n. 2019/0508 del 03/09/2019, al prossimo consiglio comunale del 21 ottobre 2019.</p>
Assessore Colasio	<p>Ringrazia la Presidente e tutti i convenuti rappresentanti dello Stabile. Informa che da molti anni si sta lavorando, anche con continuità politica-amministrativa, per restituire il piccolo Teatro delle "Maddalene" alla città di Padova.</p> <p>Precisa che il punto di forza a fondamento della convenzione è che il Teatro delle "Maddalene", diventi uno spazio della città e del Teatro Stabile; sottolinea il legame che il Teatro Stabile del Veneto ha con la città di Padova, sostenendo fattivamente l'attività di quest'ultimo.</p> <p>Informa che la stesura definitiva della convenzione è un atto dirigenziale ed il testo è stato preventivamente presentato e definito, oltre per il contenuto anche per il riparto degli oneri ordinari e straordinari e l'utilizzo, alla "governance" del Teatro Stabile, recependo, inoltre, tutte le indicazioni, rilievi e critiche date dai rappresentanti politici sia della minoranza che della maggioranza.</p> <p>Nella delibera sono indicate tutte le varie condizioni contrattuali, tra le quali, la ripartizione delle competenze degli oneri di gestione e delle utenze.</p> <p>Informa che la durata contrattuale sarà di due anni, prevedendo detta durata, come tempo sperimentale, per testare il "modus operandi". Nel corso della convenzione, sarà possibile correggere e definire eventuali altre condizioni contrattuali.</p> <p>Spiega che il Teatro Stabile rappresenta una delle voci di spesa sostenute per le cultura, più significative del bilancio comunale.</p> <p>Informa che vengono stanziati 700mila euro per la quota associativa e circa 200mila euro per le spese di gestione. Il tutto per circa 1 milione di Euro.</p> <p>Afferma che con grandi sforzi e confronti si è immaginato di sostenere lo Stabile come sede simbolica delle più prestigiosa scuola di formazione culturale, guardando il Teatro anche come un'opportunità di marketing, oltre che allargare la conoscenza anche ai bambini ed ai ragazzi, rendendoli in questo modo propulsori della cultura.</p> <p>Riferisce che nella convenzione, tra le varie condizioni, è stato previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di riservare 60 giornate di programmazione, in occasione dei <i>format</i> autunnali e primaverili, compatibilmente con le necessità di programmazione del Teatro Stabile; • che il logo del Comune di Padova sia sempre inserito in chiara evidenza sui materiali pubblicitari e di comunicazione realizzati dal Teatro Stabile per le attività presso il Teatro delle Maddalene.
Presidente Ruffini	<p>Ringrazia l'Assessore Colasio e passa la parola al Presidente del Teatro Stabile del Veneto: dott. Giampiero Beltotto.</p>
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	<p>Ringrazia l'Assessore per la grande collaborazione e sinergia creatasi in questi mesi tra il Comune di Padova ed il Teatro Stabile.</p> <p>Spiega che il Teatro Stabile del Veneto appartiene totalmente alla Regione Veneto, risponde ad uno Statuto fra tre città (Padova, Venezia e Treviso), la Provincia, la Regione Veneto e lo Stato, che si sono associati per dar vita ad una piattaforma comune di offerta di spettacolo teatrale.</p> <p>Precisa che è l'Ente culturale più importante e finanziato (circa 3 milioni e mezzo) dalla Regione Veneto. Registra un fatturato di circa 7 milioni di euro, necessario per aprire le stagioni teatrali delle 3 più grandi città venete, appena elencate.</p> <p>Chiarisce che la strategia che si è intrapresa è quella di allargare la base sociale. Ciò significa prendere atto che tutte le strutture dello Stato (Regioni, Province e Comuni) devono fare i conti con bilanci sempre più risicati, ed è necessario aprire il mercato ai privati, ponendo come obiettivo lo "stacco" di almeno 500mila biglietti. In questo modo diventa appetibile al mercato dei privati al quale è necessario rivolgersi per poter produrre spettacoli. Questo significa diventare un Teatro di Produzione e non di ospitalità.</p> <p>Rileva che il Teatro Stabile del Veneto è un fiore all'occhiello, uno dei motori più importanti per lo sviluppo culturale dell'intera Regione, ed essendo una grande scuola che forma attori e registi, e se si vuole che diventi anche una accademia dello spettacolo, per poter inserire i saperi del teatro, è necessario informare/interessare il tessuto produttivo (Aziende) del grande vantaggio che si può ottenere lavorando con il Teatro Stabile.</p>

	<p>Conferma che il Teatro delle "Maddalene" e' una sala importante e deve essere restituita alle forze teatrali della città, facendo partecipare anche quelle compagnie e Associazioni del territorio che fanno un certo tipo di spettacoli rivolti a tutte le fasce della popolazione.</p> <p>Informa che, a seguito delle richieste del Sindaco di Padova, sono stati destinati 20.000 euro per le utenze.</p> <p>Ringrazia per l'attenzione e conclude che si dovrà testare la convenzione.</p>
	Alle ore 15:15 entra il consigliere Moneta.
Presidente Ruffini	Ringrazia il Presidente Beltotto e passa la parola al direttore del Teatro Stabile: Dott. Massimo Ongaro.
Ongaro Direttore del Teatro Stabile del Veneto	Precisa che quanto indicato dalla convenzione viene sempre utilizzato nella normale gestione dello spettacolo.
Presidente Ruffini	Ringrazia il Direttore Ongaro e chiede al Presidente Beltotto, sul probabile ritorno del Teatro Verdi come Teatro Nazionale.
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	<p>Risponde che con l'ingresso di Treviso si è entrati di fatto come Teatro Nazionale. E' comunque sua intenzione chiedere al TAR di sentenziare sul declassamento del Teatro Verdi da parte del Mibact - Ministero della Cultura.</p> <p>Informa che proporrà all'assemblea dei soci di deliberare, per prospettare al TAR di sentenziare, in modo che tutti si assumano questa responsabilità.</p> <p>Confida che tecnicamente è meglio avere dallo Stato i soldi e non le qualifiche.</p>
Presidente Ruffini	Passa la parola al consigliere Cavatton.
Consigliere Cavatton	Ringrazia per la partecipazione sia il Presidente Beltotto che il Direttore Ongaro. Chiede di visionare e che venga inviata a tutta la commissione, la bozza della Convenzione, prima che i criteri e le linee guida siano approvati dal Consiglio Comunale.
Dott.ssa Franzoso	<p>Risponde e chiarisce al consigliere Cavatton che le competenze per dare le linee guida e direttive sono del Consiglio Comunale. Il dirigente recepisce quali sono i criteri di utilizzo e li trasforma nel contenuto della convenzione che include anche altre condizioni che esulano dai criteri e le direttive di utilizzo.</p> <p>Precisa che la bozza della convenzione non può essere allegata alla delibera di Consiglio, in quanto non rientra nelle competenze dello stesso (art. 42 Legge 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali), ma può essere messa a disposizione dei consiglieri per eventuali considerazioni. Le eventuali modifiche della convenzione sono sui criteri che sono stati deliberati.</p> <p>Conclude che farà pervenire ai signori consiglieri l'ultima stesura della Convenzione.</p>
Presidente Ruffini	Cede la parola al consigliere Tarzia.
Consigliere Tarzia	Chiede al Presidente Beltotto, in termini economici, di quanto contribuisce la Provincia di Padova e che incidenza di autonomia organizzativa ha il probabile ritorno del Teatro Stabile a Teatro Nazionale.
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	<p>Risponde al consigliere Tarzia che i soci rispondono con pesi diversi a seconda della compagine sociale. Nell'assemblea dei soci la Provincia di Padova partecipa con il contributo di 25.000mila euro mentre la Regione Veneto con 3 milioni e mezzo. La diversità è dovuta alla possibilità o meno di votare. La Provincia non vota.</p> <p>Precisa che la differenza se tornare ad essere o meno un Teatro Nazionale non è semplice, il prestigio di essere Teatro Nazionale, comporta oltre che degli onori, anche maggiori carichi di responsabilità, perché la Legge dà soldi in più ma anche l'accrescimento di oneri.</p> <p>Informa che a seconda del <i>cluster</i> arrivano i contributi dello stato. Spiega che il termine tecnico <i>cluster</i>, significa produrre quello che la Legge dice e che è il minimo per un teatro stabilito "Nazionale". Informa che ad oggi i contributi dello Stato bastano a malapena a coprire un pezzo della produzione, ed i soldi che versano gli associati servono per l'ordinaria amministrazione.</p> <p>Pertanto dice di essere molto cauto nell'esprimere un suo punto di vista pratico e concreto se conviene o meno a tornare ad essere Teatro Nazionale, con il conseguente problema se conviene o meno aumentare il contributo dei soci o chiedere al mercato dei privati. Conclude che sono decisioni che non spettano a lui ma ai soci del Teatro Stabile.</p>
Presidente Ruffini	Interviene precisando che ha la sensazione che non via sia l'intenzione di riportare Padova alla tradizione di Teatro Nazionale.
Beltotto - Presidente del	Risponde alla Presidente Ruffini che ha una sensazione sbagliata.

Teatro Stabile del Veneto	
Presidente Ruffini	Cede la parola al consigliere Foresta.
Consigliere Foresta	<p>Chiede al Presidente Beltotto chiarimenti su alcune sue dichiarazioni, e del Governatore Zaia, apparse rispettivamente il 20 ed il 24 settembre sul quotidiano "La Tribuna di Treviso". Legge gli estratti degli articoli:</p> <p>dalla Tribuna di Treviso 20/09/2019 <i>"Basta con l'occupazione culturale marxista di teatro, cinema e letteratura. Parole del presidente dello Stabile Giampiero Beltotto. Fuori gli intellettuali, dentro Frassica, Carlo&Giorgio, Ale&Franz. Per «il rinascimento di Treviso», parole di Zaia".</i></p> <p>dalla Tribuna di Treviso 24/09/2019 <i>"Il teatro deve essere concepito come « teatro del popolo, veniamo da decenni di occupazione culturale marxista che deve finire, farò rientrare dalla porta autori e generi che non sono mai stati frequentati negli ultimi 50 anni». Così Giampietro Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto, nel corso della presentazione. «C'è stata - ha spiegato - nel silenzio correo di tutte le altre componenti culturali, un'occupazione con testi, attori, autori, registi e giornalisti che la pensano allo stesso modo ed a causa della quale sono state espulse per decenni dal teatro certe parti di società». «Ma la società italiana questo lo ha già respinto con perdite - ha proseguito Beltotto - e già sono nati luoghi e accadimenti che vanno in una corrente diversa. Non va buttato via nulla, ma ciò che prima si censurava adesso entra e altre fasce di popolazione frequenteranno i teatri».</i></p>
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	Risponde, che le affermazioni di Zaia erano riferite alla realtà di Treviso. Ribadisce che ha lavorato con Zaia per cinque anni ed è stata un'esperienza feconda, e straordinaria. Però <i>"Zaia è Zaia, ed invita a chiedere al Governatore stesso precisazioni sulle sue affermazioni. Precisa che io sono io e sono stato portato – nominato dal Sindaco di Padova"</i> . Precisa, inoltre, che la sua è stata la risposta in merito alla domanda fattagli da un giornalista su che cosa è il teatro popolare. E la sua risposta è stata di fare entrare nel portone ciò che è stato abbondantemente lasciato fuori.
Presidente Ruffini	Cede la parola al consigliere Sangati.
Consigliere Sangati	Chiede se ci sono già in calendario delle rappresentazioni al Teatro "Maddalene", e se è confermato, che con l'abbonamento teatrale, sia compreso anche uno spettacolo alle "Maddalene".
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	Risponde che si è agito come indicato nella bozza della convenzione. Sono già calendarizzate delle rappresentazioni al Teatro "Maddalene", anche con delle compagnie teatrali sperimentali. Inoltre, è previsto al Teatro "Maddalene", l'estensione nell'abbonamento teatrale, di uno spettacolo.
Presidente Ruffini	Passa la parola al Consigliere Bettella.
Consigliere Bettella	Chiede: <ul style="list-style-type: none"> • quali sono e che cosa si intende per spese correnti; • quanto viene investito sulla produzione.
	Alle ore 16:00 esce il Consigliere Cavatton.
Beltotto - Presidente del Teatro Stabile del Veneto	Risponde che: <ul style="list-style-type: none"> • le spese correnti sono tutto ciò che non afferisce alla vera e propria produzione. Elenca alcuni esempi, spese per il personale, per la sicurezza etc.; • sulla produzione si spende circa 1milione e mezzo.
Assessore Colasio	<p>Spiega che è stato consolidato, anche attraverso il testo della convenzione, il proficuo rapporto di collaborazione, tra la il Teatro Stabile ed il Comune di Padova, definendo nella stessa, <i>il modus operandi dello Stabile</i>. Ricorda al Presidente Beltotto che è importante far capire alla città di Padova, anche attraverso una certa strategia di pubblicità, che l'Amministrazione Comunale è presente, e valorizza sempre la specificità del territorio.</p> <p>Sottolinea che sarebbe una grande salto di altissima qualità se l'Amministrazione Comunale fosse pubblicizzata, adottando anche la strategia di collaborazione, in particolare e come valore aggiunto, con il Teatro dei ragazzi.</p>
Presidente Ruffini	Chiede al Presidente Beltotto, la promessa di un'altra sua partecipazione, alla prossima commissione, per narrare la programmazione. Ringrazia gli intervenuti e chiude la seduta alle ore 16:10.